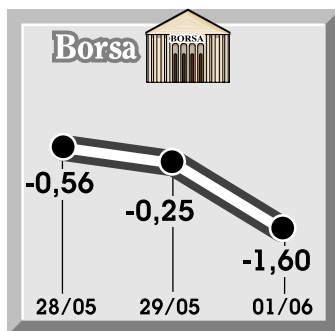


La biblioteca Cgil intitolata a Luciano Lama

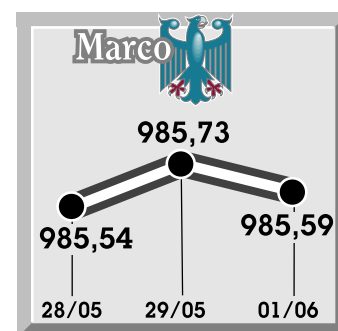
A due anni dalla morte di Luciano Lama, la Cgil ha deciso di intitolare la sua biblioteca e il suo archivio storico a colui che dal 1970 al 1986 fu il leader indiscusso del più grande sindacato italiano. Ieri a Roma Sergio Cofferati ha presidiato l'inaugurazione.



MERCATI	
BORSA	
MIB	1.394 -2,92
MIBTEL	23.553 -1,59
MIB 30	34.291 -1,63
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
FIN DIVER	+1,81
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
MIN MET	-3,77
TITOLO MIGLIORE	
PIRELLI CO RNC	+11,48

TITOLO PEGGIORE	
STEFANEL W	-9,95
BOT RENDIMENTI NETTI	
3 MESI	5,02
6 MESI	4,83
1 ANNO	4,59
CAMBI	
DOLLARO	1.755,63 -2,31
MARCO	985,59 +0,03
YEN	12,594 -0,09

STERLINA	2.864,84	-0,95
FRANCO FR.	293,90	-0,06
FRANCO SV.	1.184,64	-1,95
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI		+0,47
AZIONARI ESTERI		-0,04
BILANCIATI ITALIANI		+0,26
BILANCIATI ESTERI		+0,04
OBBLIGAZ. ITALIANI		+0,06
OBBLIGAZ. ESTERI		+0,16



Federchimica Pronto il nuovo contratto

Il contratto dei chimici è in dirittura d'arrivo, una bozza d'accordo è già pronta e il prossimo incontro fra le parti dovrebbe tenersi domani. Secondo il presidente di Federchimica Giorgio Squinzi, sulla flessibilità d'orario ci saranno passi avanti.

Rolls Royce I fan insieme contro Bmw e Volkswagen

LONDRA. Un terzo candidato alla mano della Rolls Royce Motor Cars sta per scendere in campo, pronto a competere con quelle dei due giganti tedeschi, Bmw e Volkswagen, che aspirano alla conquista del prestigioso marchio automobilistico britannico. Una nuova società «Crewe Motors», costituita da un gruppo di fan inglesi della Rolls Royce, sta mettendo a punto un'Opa che dovrebbe essere superiore a quella presentata dalla Volkswagen, pari a 430 milioni di sterline (circa 1300 miliardi di lire). La Bmw che fornisce i motori alla Rolls Royce, ha offerto invece 340 milioni di sterline. Crewe Motors, decisa a mantenere la Rolls Royce in mani britanniche, ha detto di avere l'appoggio di una grande banca commerciale britannica, un multimiliardario americano e di ammiratori del marchio di tutto il mondo. Sarà quindi in grado di fare gli stessi investimenti, dal valore di 1 miliardo di marchi, promessi dalla Volkswagen. La nuova Opa sarà presentata a Vickers tra un paio di giorni.

Il Garante la giudica incompatibile con i principi della legge sulla concorrenza

Autostrade, l'Antitrust bocchia la proroga delle concessioni

L'ipotesi di un rinnovo attraverso gare d'appalto

ROMA. Nuovi problemi per la privatizzazione della società Autostrade: l'Antitrust ha bocciato la proroga automatica della concessione tra l'Anas e la società guidata da Giancarlo Elia Valori giudicandola «incompatibile» con i principi della legge sulla regolamentazione della concorrenza (10 ottobre 1990 n. 287). Il parere dell'Autorità non ha carattere vincolante ma si configura come una «segnalazione» che il Governo può recepire o ignorare. Peraltro la concessione tra Anas e Autostrade è già stata al centro di uno scontro tra l'Esecutivo e la magistratura contabile che ha mosso diversi rilievi, costringendo il Governo a registrare «con riserva» il relativo decreto. «L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, recita il comunicato - in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della legge 10 ottobre 1990 n. 287, ha espresso il suo parere al Ministro dei Lavori Pubblici e al Presidente dell'Anas in merito alla proroga automatica della concessione per la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali a favore della società Autostrade e alla volontà manifestata da parte dell'Anas di procedere allo stesso modo per quanto riguarda le altre società titolari di concessioni autostradali». «In linea generale - prosegue la nota - l'Autorità chiede che il rinnovo delle concessioni per la gestione di tratte autostradali avvenga attra-

verso una gara, perché la proroga automatica delle concessioni non consente di cogliere i benefici derivanti dalla periodica concorrenza per l'affidamento delle concessioni». L'Autorità sostiene inoltre che «là dove la concessione da rinnovare riguarda una parte della rete autostrade che, per le sue caratteristiche, si presta a essere ripartita in più tratte, queste ultime possono essere affidate in gestione a soggetti diversi, al fine di favorire meccanismi di concorrenza comparativi».

Secondo l'Autorità guidata da Giuseppe Tesoro, «tali considerazioni generali sono state ritenute valide dall'Autorità sia per la proroga di vent'anni concessa alla società Autostrade, in vista della sua prospettiva privatizzazione, sia per le proroghe che l'Anas vorrebbe concedere alle altre concessioni. L'Autorità ha quindi ritenuto incompatibile con i principi della legge n. 287/90 la proroga automatica ventennale concessa alla società Autostrade con il Decreto Ministeriale n. 314 del 14 agosto 1997. In merito alla scadenza delle concessioni delle società diverse da Autostrade, l'Autorità suggerisce inoltre che si svolgano gare per l'affidamento della gestione delle singole tratte autostradali. Tale soluzione appare conciliabile con l'esigenza di compensare i debiti accumulati negli anni nei confronti delle società conces-

Banca Intesa, 3.200 esuberanti Pronto il piano di integrazione

MILANO. Nasceva un anno fa il progetto Banca Intesa o, come lo avevano battezzato a suo tempo i giornali, AmbroCariplo. Lo ha ricordato il presidente del gruppo, Giovanni Bazoli, nella presentazione alla stampa del piano di integrazione. «Avevamo detto che saremmo stati pronti a fine maggio - ha esordito Bazoli - eccoci qui. Rispettare i tempi vuol dire essere più credibili anche per i contenuti». I dati finanziari (redditività stabile al 10,6% nel '98 nonostante l'annunciato aumento di capitale per 1.000 miliardi e utile netto stimato a quota 1.592 miliardi nel 2000) scaturiscono secondo Bazoli «da un'attenta elaborazione e potranno sempre essere migliorati». Il piano che si compone di tre fasi da realizzarsi entro il 2001 prevede sinergie per 1.250 miliardi (650 dovuti a minori costi e 595 di maggiori ricavi) ed esuberanti per circa 3.200 unità. Di queste 900 «andranno a coprire il naturale turno over del gruppo - ha detto l'amministratore delegato Carlo Salvadori - mentre 2.300 dovranno essere gestite». Come? «Non interverremo in modo traumatico, predisporremo incentivi e ci muoveremo in accordo con il sindacato».

sionarie. Infatti - conclude la nota - potrebbero essere bandite gare la cui base d'asta abbia come riferimento l'ammontare del credito vantato dalle società concessionarie e la cui durata sia analoga a quella che l'Anas avrebbe previsto nell'ipotesi della proroga». Edopo il pare-

re dell'Antitrust, il deputato Verde Sauro Turroni incalza: «La politica autostradale di Costa è illegittima e questo ministro, pur di favorire le concessionarie trascina il governo in una deriva di favoritismi con decisioni incompatibili con i principi della legge sulla concorrenza».

Un accordo innovativo siglato con i sindacati

Omnitel, i salari cresceranno se il cliente è soddisfatto

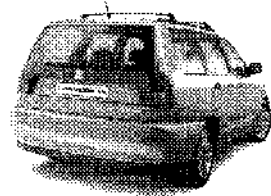
ROMA. La Omnitel e i sindacati metalmeccanici hanno siglato un accordo integrativo che prevede, qualora siano raggiunti gli obiettivi economici e di soddisfazione della clientela, un aumento medio di 9 milioni in quattro anni. L'intesa prevede per la quinta categoria (quella dove sono inseriti il 60% dei 4.000 lavoratori dell'azienda) un aumento salariale di 1,45 milioni per il 1999, 2,65 nel 2000 e 3,8 milioni nel 2001. Per il 1998 è previsto un aumento «una tantum» di 1,1 milioni. L'incremento sarà erogato con la busta paga di maggio (l'una tantum per quest'anno sarà inserito nella busta di giugno), inciderà direttamente sul trattamento di fine rapporto e dipenderà da due parametri: per il 60% sarà dato in base al raggiungimento di un livello di soddisfazione del cliente pari a 3,4 (l'indice attuale è pari a 3,7) mentre per il 40% sarà dovuto all'ottenimento di un margine operativo lordo pari a 949,7 miliardi. I sindacati, soddisfatti per l'intesa, hanno ricordato che questi aumenti potrebbero anche essere superiori del 20% se si mantenesse nei prossimi risultati il trend attuale, superiore di circa il 20% agli obiettivi definiti nell'accordo. «Con questo contratto - ha detto il segretario nazionale Giampiero Castano - si sfa l'equivoco sulla concorrenza sleale di Omnitel sul costo del lavoro. Le differenze

del 28% di cui si è parlato non tengono conto né della contrattazione aziendale né dei superminimi individuali che in questa azienda sono spesso alti. È un'intesa importante raggiunta da un sindacato capace di rappresentare un mondo del lavoro in evoluzione».

L'intesa prevede anche la costituzione di un comitato sul premio di risultato che si riunirà ogni tre mesi per monitorare gli andamenti degli indicatori. L'importo dell'una tantum è uguale per tutti e escluso dal computo del Tfr mentre il premio per gli anni tra il 1999 e il 2001 è diverso a seconda delle categorie. Per la settimana è pari a 10,1 milioni mentre per i quadri, sempre al raggiungimento del 100% dell'obiettivo arriva a 11,2 milioni in tre anni. Fiom, Fim e Uilm si candidano a rappresentare i lavoratori delle telecomunicazioni qualora si dovesse arrivare a un contratto di settore. «Per ora nel prossimo contratto - afferma il segretario nazionale della Uilm Piero Serra - cercheremo di aprire una sessione per il settore delle telecomunicazioni. Vedremo poi quale accordo deciderà di adottare il prossimo gestore». Anche il responsabile di settore della Fim, Paolo Giorgio è convinto che non ci debba essere separazione tra le aree di produzione e dei servizi. «Dobbiamo essere pronti - conclude - a rappresentare anche quest'area».



◀ Cordoba Vario. The right size. ▶



La giusta dimensione. Quando la dimensione è giusta, è tutto più bello: i viaggi, i parcheggi, la vita stessa. Cordoba Vario nasce a misura d'uomo, con una sicurezza che scatena la voglia di libertà. È disponibile nelle versioni benzina 1.4/60 CV e 1.6/75 CV, diesel e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 SDI/64 CV e 1.9 TDI/90 CV. I consumi inoltre sono assai contenuti: 5,1 litri per 100 Km. (consumo combinato) con il nuovo motore 1.9 SDI/64 CV. Comuniqua la scelta, Cordoba Vario sarà sempre della giusta dimensione. La tua. A partire da lire 20.690.000.*

*Con i nuovi incentivi - APIET esclusa - Fino al 31-7-98.

NUOVE REGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI